

L'assessore Terzi in alta quota tra scavi archeologici e nuovi sentieri

Venerdì sopralluogo per verificare tutte le opere realizzate con i fondi regionali per Expo

Breno

Giuliana Mossoni

■ Tre cantieri ad alta quota ormai terminati, ad arricchire il già florido patrimonio del parco Adamello. Tutti finanziati dalla Regione Lombardia. E uno speciale sopralluogo, per verificare come i fondi sono stati investiti e come opera il parco in Valle.

La visita. Sarà una giornata intensa, quella di venerdì, per le istituzioni camune, che ospitano l'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi.

In programma un «tour» guidato per scoprire due delle zone più belle dell'area protetta, in cui negli ultimi mesi sono stati realizzati una serie di interventi finanziati con i bandi per la fruibilità dei parchi lanciati per Expo.

Si partirà al mattino dalla Valsaviole, dai duemila metri del Dos Curù di Ceu, dove sono al lavoro gli archeologi della Sovrintendenza per

una serie di scavi e per il restauro del villaggio minero preistorico dell'età del Ferro, scoperto qualche anno fa e oggi in via di valorizzazione turistica, culturale e didattica. Un sito che testimonia la presenza dell'uomo anche a quote elevate, posizionato in un balcone naturale nel cuore dell'area protetta. Dopo l'immersione nella cultura antica, l'assessore Terzi verrà condotta nel territorio più a sud del parco, nella Valle del Caffaro, territorio di Breno, per una duplice «ricognizione».

Nuovo riparo. Sarà esplorato il cantiere per il recupero della mulattiera militare (lungo il sentiero Cai 26 al Gaver), attivato sempre grazie ai fondi regionali del bando 2013 della legge 86, sia il nuovo bivacco Casinello di Blumone di Sopra.

La struttura, ricostruita sui ruderi della precedente, è stata realizzata sempre con i fondi Expo e costituisce un punto strategico d'appoggio per gli escursionisti della zona, finora sprovvisti di un riparo

notturno. Sono state ripristinate le parti crollate, con un intervento che ha rispettato appieno la fisionomia originaria e il contesto ambientale.

I lavori sono stati eseguiti dal consorzio forestale e hanno richiesto l'impiego dell'elicottero per trasportare i materiali, visto che la località si trova a 2.100 metri.

A farsi carico della gestione sarà ora il Comune di Breno, per una struttura che diverrà il riferimento per chi transita nella Valle di Blumone diretto ai passi del Termine e del Gelo e al monte Listino.

Altri fondi. «Sarà giornata che mostrerà come un territorio montano così vasto e articolato non possa prescindere dalla presenza di un'area protetta - spiega il direttore del parco Dario Furlanetto -, ma soprattutto mostrerà come i preziosi fondi della Regione sono stati investiti. I soli

di arrivati dall'Assessorato della Terzi sono stati una boccata d'ossigeno, ma il lavoro non è finito.

Servirebbero ancora quattro-cinque anni di investimenti, anche con cifre più contenute, per sistemare tutta la rete e avvicinarci agli standard del Trentino».

In Valle ci sono oltre 2.100 chilometri di tracciati, di cui oltre settecento nel parco Adamello. //